



Società Dante Alighieri

Sede Centrale

D-PPL

**Documento di programmazione delle attività di
diffusione dell'italiano di qualità**

biennio 2017 – 2018

Approvato dal Consiglio Centrale

22 giugno 2017

versione 1.2

INDICE

SCOPO DEL DOCUMENTO.....	3
TITOLO I - PROCEDURA	5
TITOLO II - OBIETTIVI.....	6
TITOLO III – SVILUPPO PLIDA	9
TITOLO IV – SVILUPPO ADA E PROGETTI CLUSTER.....	10
TITOLO V – FORMAZIONE DOCENTI	12
TITOLO V – ALTRI PROGETTI.....	13
ALLEGATO – RAPPORTI CON UNIVERSITÀ E PROGETTI SCIENTIFICI.....	15

SCOPO DEL DOCUMENTO

Visti gli articoli dello Statuto e la tradizione più che secolare della Società Dante Alighieri e in particolare l'articolo 1 dello Statuto come modificato con deliberazioni del 25 maggio 2014: *“La Società Dante Alighieri. istituita nel 1889 ed eretta in Ente Morale con Regio Decreto n. 347 del 18 luglio 1893, regolata nella sue attività dalla Legge n. 411 del 3 agosto 1985, è un'associazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi e per gli effetti della Legge n.186 del 27 luglio 2004, che esercita la propria attività attraverso la promozione della cultura e dell'arte, per la tutela e la diffusione della lingua e della cultura italiane nel mondo, ravvivando i legami dei connazionali all'estero con la madre patria e alimentando tra gli stranieri l'amore per la cultura, la civiltà e la lingua italiana”*.

Avendo la Sede Centrale intrapreso tramite l'ufficio PLIDA un percorso ormai decennale di sviluppo e continuo miglioramento di strumenti per la didattica dell'italiano per stranieri e di certificazione delle competenze, la cui qualità è riconosciuta ai più alti livelli accademici e scientifici.

In considerazione dei riconoscimenti ministeriali acquisiti in tal senso, del primario ruolo assunto nella CLIQ (Certificazione della Lingua Italiana di Qualità, di cui la Dante è membro fondatore), dell'acquisizione del PLIDA quale membro da parte dell'organismo internazionale denominato ALTE (Association of Language Tester in Europe).

Considerata l'opportunità e la necessità di diffondere nella rete dei Comitati Dante in Italia e nel mondo gli strumenti utili ad integrare, potenziare, aggregare e armonizzare verso obiettivi comuni di qualità gli oltre 7.000 corsi erogati dai 1.800 docenti della rete dei Comitati della Dante in Italia e all'estero.

Visto il ritorno economico che tutto ciò ha prodotto e continua a produrre nei comitati Dante nel mondo i quali, potendo disporre di strumenti di qualità, hanno avviato attività legate alla diffusione della nostra lingua, spesso di tipo imprenditoriale, consentendo quindi una autonoma autosostenibilità in territori che il nostro Paese non potrebbe diversamente finanziare se non tramite l'erogazione di fondi pubblici.

A tal fine, la Società Dante Alighieri, conformemente a quanto stabilito nelle norme regolamentari di attuazione dello Statuto, ha deciso di proporre al Consiglio Centrale l'approvazione del presente Documento di programmazione delle attività di diffusione dell'italiano di qualità (D-PPL) per il biennio 2017-2018 che costituisce strumento di indirizzo e di promozione delle attività ordinariamente svolte, anche con lo scopo di aggregarle in termini di produzione collettiva alimentando il sito Internet, le piattaforme per la formazione a distanza e i “social media” su direttrici ben definite. Si ridurrà in questo modo la sensazione di azioni disparate e, singolarmente prese, di piccolo momento.

Le scelte in termini di contenuti consigliate dal presente documento non devono essere considerate come esclusive. I Comitati nella propria autonomia continuano a poter realizzare liberamente iniziative non contemplate dal Documento programmatico. Essi saranno tuttavia consapevoli che operando sulle linee direttrici del presente documento potranno inserire le proprie attività in programmi comuni, usufruire dell'utilizzo dei loghi che verranno diffusi per le singole iniziative e partecipare ai bandi di gara della Sede Centrale per l'erogazione di contributi in favore di progetti che puntano a diffondere l'italiano di qualità nel proprio territorio.

Il presente D-PPL affianca pertanto il D-PAC (Documento di Programmazione delle Attività Culturali), definendo quindi l'ambito di intervento e la diffusione in favore dei Comitati dell'intera produzione della Sede Centrale – Ufficio PLIDA.

I due Documenti di programmazione, considerati unitariamente, costituiranno il Documento di programmazione delle attività dell'associazione con competenza biennale che verrà poi redatto annualmente aggiornandolo con gli elementi desunti dal monitoraggio delle attività svolte.

TITOLO I. - PROCEDURA

Art.1 Il Documento di programmazione delle attività di diffusione dell'italiano di qualità è un documento annuale con competenza biennale che ha lo scopo di indirizzare, aggregare, potenziare le iniziative legate alla certificazione, alla didattica, alla formazione dei docenti, alla ricerca scientifica della Società Dante Alighieri in tutte le sue articolazioni associative. Esso è approvato dal Consiglio Centrale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza. Viene acquisito il parere degli organi sociali "di supporto" di cui all'articolo 3, comma 2 anche al fine della predisposizione delle circolari applicative per ciascuna voce del presente Documento.

Art.2 A partire dall'anno di prima attuazione del D-PPL i singoli comitati deliberano nei loro organi sociali la propria attività di diffusione dell'italiano di qualità per il biennio successivo, entro il mese di novembre dell'anno precedente.

Art.3 Reciproca informazione. La Sede centrale offre la massima presenza a tutti i programmi dei comitati, in primo luogo alle iniziative che attuano il presente documento. La Sede centrale si impegna a darne la massima pubblicità, ove esso manifesti i requisiti di qualità che costituiscono obiettivi di fondo del presente Documento.

Art.4 La Sede centrale può promuovere appositi atti convenzionali con singoli comitati per sviluppare attività in partenariato su progetti. La Sede centrale attraverso circolare apposita fornirà i dettagli tecnici dei formati consigliati per la produzione di testi, libri, saggi, comunicati, resoconti sommari, immagini e video predisposti per la pubblicazione sui social.

TITOLO II - OBIETTIVI

Art.5 La lingua italiana è fondante della vita stessa della identità nazionale. Così recita un recente pronunciamento della Corte Costituzionale (sentenza n. 42/2017): “La lingua italiana è dunque, nella sua ufficialità, e quindi primazia, vettore della cultura e della tradizione immanenti nella comunità nazionale, tutelate anche dall'art. 9 della Costituzione”. E anche: “Il primato della lingua italiana (...) diventa ancor più decisivo per la perdurante trasmissione del patrimonio storico e dell'identità della Repubblica, oltre che garanzia di salvaguardia e di valorizzazione dell'italiano come bene culturale in sé”.

Art.6 La lingua quindi rimanda alla nostra identità. Ma è anche strumento di trasmissione della cultura. La Dante crede infatti che essa sia mezzo di espressione del Paese, del nostro modo di essere, della creatività, dell'arte e della musicalità, in definitiva dello stile di vita italiano. Quindi promuovere l'italiano, soprattutto all'estero, è un modo per estendere la presenza dell'Italia, far amare a tanti cittadini del mondo (italiani e non) i tesori della cultura, del genio, della creatività, dell'imprenditorialità italiani. La diffusione della cultura italiana non può svilupparsi senza la diffusione della lingua italiana.

Art.7 La Società Dante Alighieri intende rafforzare la propria azione e estendere in termini quantitativi e qualitativi la propria capacità di diffusione della lingua. Essa da almeno quindici anni ha intrapreso un importante processo di specializzazione sui temi dell'italiano per stranieri, dalla didattica alla formazione docenti, dalla linguistica applicata alla certificazione. PLIDA e ADA sono i pilastri portanti di questa architettura.

Art.8 Fondamentale in questa visione il rapporto con i nostri comitati Dante nel mondo, quasi 500, che impersonificano lo spirito di Carducci e dei nostri fondatori e rendono visibile in tutti i continenti una presenza vitale e ricca di contenuti dello spirito italiano. I numeri parlano da soli: una rete composta che raccoglie circa 120.000 associati di cui oltre la metà studenti, oltre 7.000 corsi di lingua insegnati da 1.700 docenti, 4.300 eventi culturali, quasi 500.000 libri nelle biblioteche sparse nel mondo.

Art.9 I comitati sono i primi interlocutori di questo sistema. Pur nella grande diversità di situazioni e territori, l'insegnamento e la diffusione della lingua appare

sempre più centrale nella vita della Dante. In molte parti infatti i corsi di italiano hanno consentito la trasformazione del comitato da associazione volontaristica a società di stampo imprenditoriale, che ha proprio nell'erogazione di corsi e nella certificazione di italiano una ragione non solo di attuazione della missione della Dante ma anche di sostenibilità economica.

Art.10 La Società Dante Alighieri intende continuare a sostenere la propria rete offrendo strumenti utili a rendere omogenea l'offerta di italiano di tutta la rete Dante nel mondo; i prodotti che rappresentano il nucleo del lavoro della Dante sono due: la certificazione PLIDA e la metodologia ADA.

Art.11 La certificazione PLIDA è una delle 4 certificazioni oggi riconosciute dalle istituzioni italiane. Nata alcuni anni fa, è da allora all'interno di un processo di aggiornamento continuo, grazie all'impegno della unità organizzativa omonima, denominata PLIDA, strutturata all'interno della Sede Centrale della Società Dante Alighieri. Conforme al QCER (Quadro di riferimento della Comunità Europea) e costantemente aggiornata agli ultimi studi nel campo del testing e della valutazione, la certificazione PLIDA è declinata nell'ambito dei diversi livelli (da A1 a C2) ed è basata su criteri assolutamente rigorosi, sotto il controllo di un qualificato Comitato Scientifico PLIDA composto da personalità (esterne alla Dante) del mondo accademico e scientifico. La certificazione è offerta agli studenti in Italia e all'estero tramite i Centri Certificatori PLIDA, cioè enti o società interne o esterne alla rete Dante che firmano una convenzione con la Sede Centrale, i quali svolgono nelle proprie sedi gli esami le cui prove sono prodotte a Roma. Un regolamento PLIDA, approvato dal Consiglio Centrale della Dante, stabilisce vincoli e regole del processo di certificazione. La Unità organizzativa PLIDA inoltre è la massima autorità nel processo di monitoraggio e controllo delle prove di esame.

Art.12 Il progetto ADA prende nome dal sillabo ADA elaborato dal PLIDA - Dante Alighieri per la programmazione e l'articolazione dei contenuti dei corsi di italiano in tutto il mondo. Oltre alle indicazioni dettagliate relative ai contenuti dei corsi, il sillabo ADA indica una metodologia didattica e una modalità omogenea di suddivisione dei corsi stessi, che rende possibile una riconoscibilità a livello internazionale dei corsi della Dante Alighieri. Tale riconoscibilità è garantita dall'Attestato unico Dante Alighieri, attestato di frequenza rilasciato alla fine di ogni corso ADA. Gli enti o società interessate, interne o esterne alla rete Dante, firmando una apposita convenzione con la Sede Centrale, possono

disporre quindi di uno strumento con caratteristiche qualitative elevate, verificato dal Comitato Scientifico PLIDA, che consente di strutturare su uno standard condiviso la propria proposta didattica.

Art.13 Siamo testimoni di un processo di rivitalizzazione della proposta di insegnamento e certificazione nel mondo che avviene grazie all'adesione a questi programmi, richiesti sempre più frequentemente alla Sede Centrale, nella consapevolezza del valore di questi e del vantaggio anche economico che deriva da una proposta di diffusione della lingua di qualità.

Art.14 A quasi 130 anni dalla nascita, la Società Dante Alighieri oltre a confermare i valori che hanno ispirato i fondatori e le migliaia di soci che in essa hanno lavorato, è aperta alle sfide del mondo moderno, sempre più aperto a connettere soggetti eterogenei e lontani all'interno di una rete fatta di persone più o meno vicine sia geograficamente sia culturalmente. Per questo la Dante si rivolge anche alle scuole, agli enti, alle società presenti nei diversi territori, che trovano la certificazione PLIDA e la metodologia ADA interessanti ed utili per loro stessi e per la propria proposta di corsi di italiano. Oggi, oltre a circa 100 comitati Dante, sono circa 200 le convenzioni PLIDA e 50 quelle ADA firmate con la Sede Centrale.

Art.15 L'adozione di criteri scientifici, il riscontro con il Consiglio Scientifico PLIDA, la collaborazione con istituzioni universitarie italiane ed estere, le pubblicazioni scientifiche, la partecipazione a convegni specialistici costituiscono parte fondamentale ed insostituibile del lavoro svolto dalla Sede Centrale essendo costitutivi della qualità del lavoro svolto e di quanto prodotto.

Art.16 Costituisce obiettivo primario per la Dante l'apertura di ulteriori centri di diffusione della lingua italiana nei quali sia possibile insegnare l'italiano sulla base della metodologia ADA. La costituzione di nuovi soggetti giuridici, l'acquisizione di enti o società esistenti, la collaborazione con partner che abbiano caratteristiche di qualità e aderiscano alle strategie della Dante sono diverse modalità che saranno prese in esame a seconda delle situazioni di ciascun territorio.

Art.17 Vengono individuati i seguenti territori strategici quali aree prioritarie e su cui sono già state avviate delle azioni: Argentina, Svizzera, Russia, Albania. Sono considerate di elevato interesse le seguenti aree: Mediterraneo, Etiopia e nazioni sub-sahariane, America Latina, Balcani e area slava, Germania, Cina, USA, Australia.

TITOLO III – SVILUPPO PLIDA

Art. 18 La certificazione PLIDA è il primo strumento che la Dante ha elaborato e messo a disposizione dei comitati della Dante in Italia e nel mondo. La certificazione rappresenta per i comitati uno strumento importante da offrire ai propri studenti d'italiano e a tutti coloro che intendono certificare la lingua per ragioni di ogni tipo: lavoro, studio, iscrizione all'università italiana, visto per l'Italia, permesso di soggiorno, semplicemente per piacere, ecc.). Inoltre rappresenta una importante fonte di introito.

Art. 19 La certificazione è inoltre uno strumento straordinario di promozione e diffusione della lingua italiana. La domanda di certificazione italiana nel mondo sta crescendo, basti pensare a tutto il mondo spagnolo e latinoamericano, dove per l'accesso alla laurea magistrale, o al post graduate (dottorato e master) viene richiesta da poco anche una seconda lingua straniera obbligatoria certificata, e dove la maggior parte degli studenti sceglie l'italiano.

Art. 20 La Dante, tramite la struttura organizzativa PLIDA, ha stretto negli ultimi anni nuove e importanti convenzioni con molte istituzioni prestigiose che sono diventate centro certificatore: Ministero dell'Istruzione e delle Pari Opportunità in Austria, AS.SC.IT (ente gestore della Baviera) in Germania, Università di Cordoba e di Granada in Spagna, Università di Losanna in Svizzera, Università Cattolica di Milano, Università di Pavia, Università Cà Foscari (SIE) di Venezia, Università di Messina, ISMU di Milano, Ambasciate e Istituti Italiani di Cultura all'estero, ecc.

Art. 21 Il PLIDA dal 2016 è affiliato ad ALTE (*Association Language Testers in Europe*), l'associazione che riunisce gli enti certificatori europei che rispettano gli standard di qualità fissati dal Consiglio d'Europa.

Art. 22 Il PLIDA è membro fondatore della CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità), il consorzio che riunisce le certificazioni di lingua italiana ufficialmente riconosciute (PLIDA, CILS, CELI, CERT.IT).

Art. 23 Riteniamo quindi che ci sia molto spazio per la diffusione e l'incremento della certificazione PLIDA e che i comitati SDA nel mondo possano approfittare

con convenienza di questa opportunità. Tale potenzialità della certificazione si è consolidata ed è cresciuta anche in seguito ai numerosi accordi e riconoscimenti che accademie e istituzioni italiane ed estere hanno dato al PLIDA (allegato).

Art. 24 Accanto alla Certificazione PLIDA e PLIDA Juniores, la Dante sta elaborando e sviluppando una certificazione per bambini che studiano l'italiano nella primaria, il PLIDABambini. Tale certificazione, che ha per destinatari i bambini da 7 a 11 anni, prevede tre livelli, PreA1, A1, A2 (come prevede il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e ha valore soprattutto motivazionale e non valutativo. Molti bambini nel mondo infatti hanno un insegnamento d'italiano già nella primaria (Australia, Canada, alcune parti degli USA, Sud Africa, ecc.), ma durante il corso di studi, l'italiano viene abbandonato a favore di altre lingue. Da qui l'importanza di una certificazione che attraverso un attestato e un esame pedagogicamente mirato motivi i bambini, futuri adulti di domani, a continuare con lo studio dell'italiano.

Art. 25 La certificazione PLIDABambini risponde alla richiesta di molti comitati (Canada, USA, Sud Africa, Germania, Austria, Svizzera, America Latina) che negli anni passati ci avevano segnalato la domanda di una certificazione per la scuola primaria. Il PLIDABambini sarà pronto nella sua versione pilota il prossimo ottobre 2017 e verrà sperimentato prima di essere offerto ai centri certificatori, presumibilmente nella primavera del 2018. I Comitati della Dante disponibili saranno parte attiva della sperimentazione. Le principali aree individuate per tale sperimentazione sono: Canada, USA, America Latina, Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Russia, Germania, Austria.

TITOLO IV – SVILUPPO ADA E PROGETTI CLUSTER

Art. 26 Il PLIDA attraverso il progetto ADA offre consulenza scientifica e didattica a tutti i comitati Dante Alighieri che vogliono aderire al progetto didattico omonimo. Tale progetto è di fondamentale importanza per la Dante e la sua rete: infatti attraverso la promozione e la diffusione di esso si potrà diffondere

uno standard qualitativo dell'offerta di corsi d'italiano L2/LS in tutto il mondo, con importantissime ricadute virtuose sull'immagine della Dante e sull'affidabilità qualitativa della sua rete.

Art. 27 Il processo di miglioramento della qualità didattica e professionale dei corsi d'italiano Dante nel mondo è fondamentale quale garanzia per le nostre istituzioni e per i futuri investimenti che esse potranno e vorranno fare nei confronti della SDA e dei suoi Comitati.

Art. 28 La promozione di tale progetto, congiuntamente alle iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei docenti di italiano L2/LS, nonché quelle volte a creare un buono standard qualitativo nell'insegnamento dell'italiano della rete, sono quindi essenziali per interloquire con i Ministeri e le altre istituzioni italiane ed estere con progetti che possano essere finanziati.

Art. 29 La diffusione del PLIDA e dell'ADA è maggiormente efficace se attuata localmente nei territori. La vastità del geografica, le diversità riscontrabili nelle numerose aree del mondo, le competenze professionali individuabili nei luoghi, il naturale limite alle risorse umane e finanziarie disponibili impongono delle scelte, da verificarsi di caso in caso. La Dante ha pertanto individuato alcune possibili implementazioni, di cui sono già in corso delle sperimentazioni.

Art. 30 Una prima modalità è quella di istituire un gruppo di lavoro locale con personale con solida competenza di glottodidattica e con esperienza nell'insegnamento della lingua italiana. Tale gruppo, denominato CLUSTER¹, opera sotto un preciso indirizzo della struttura organizzativa PLIDA della Dante ed è costituito da comitati che hanno un rapporto consolidato con la Sede Centrale, i quali possono mettere a disposizione formatori e specialisti con solida competenza didattica e professionale, disponibili a collaborare strettamente con la struttura organizzativa PLIDA. Lo scopo è quello di prendere contatti con i comitati, le scuole, gli enti interessati, promuovere la conoscenza di PLIDA e ADA, organizzare incontri, diffondere buone pratiche, fare formazione, sviluppare la rete.

Art. 31 Una seconda modalità è quella di operare tramite dei fiduciari che operino nei territori individuati stabilendo rapporti locali con scuole, enti ed istituzioni.

¹ Il nome deriva dalla omonima struttura dei cluster EUNIC (European Union National Institutes for Culture) dove diversi soggetti locali, federati fra loro, cooperano con l'obiettivo di realizzare un progetto comune. La Dante è membro di EUNIC.

Anche in questo caso il governo dell'iniziativa è in capo alla Sede Centrale. Tale approccio può essere integrato con quello denominato CLUSTER. Attualmente il Progetto CLUSTER è stato avviato con ottimi riscontri in Argentina; si rimanda alle relazioni di dettaglio prodotte dalla struttura organizzativa PLIDA.

TITOLO V – FORMAZIONE DOCENTI

Art. 32 La formazione e l'aggiornamento dei docenti di italiano hanno importanza nodale per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. Purtroppo oggi in quasi tutte le aree geografiche si registra una carenza di insegnanti di italiano LS formati e competenti e in molte zone del mondo la maggior parte dei docenti d'italiano presenta addirittura carenze linguistiche (USA, America Latina). La diminuzione di risorse destinate dall'Italia alla politica linguistica ha reso negli ultimi 5 -10 anni il problema ancora più grave. Fondamentale è quindi offrire corsi di formazione e aggiornamento anche linguistico che possano raggiungere i docenti in tutto il mondo.

Art. 33 Il PLIDA, accanto ai propri corsi in presenza, che con cadenza regolare si tengono in Italia e in molte sedi di comitato nel mondo, (nel 2016 il PLIDA ha tenuto 26 corsi in presenza, per un totale di 225 ore di lezione erogate e raggiungendo ben 1.100 docenti di italiano L2/LS), sta lavorando alla realizzazione di moduli di formazione online.

Art. 34 Sarà potenziato il **PLI.co**, corso di formazione per esaminatori delle commissioni d'esame PLIDA, destinato a tutti i docenti di italiano coinvolti nella valutazione delle competenze linguistiche e che sono commissari d'esame PLIDA. Il corso è a distanza e prevede moduli e materiali online, forum, schede commentate, tutoraggio. Avviato nel 2016, il PLI.co è gestito direttamente dalla struttura organizzativa PLIDA di Roma ed ha avuto diverse edizioni con la partecipazione di numerosi docenti - esaminatori dei Comitati SDA.

Art. 35 La struttura organizzativa PLIDA sta lavorando ad altri moduli (linguistica, didattica, aggiornamento culturale, aggiornamento linguistico) con lo

scopo di formare un vero e proprio percorso per la formazione dei docenti di italiano all'estero, in particolare per gli insegnanti Dante fuori dall'Europa (ovvero per quei docenti che hanno evidenti difficoltà a frequentare corsi di aggiornamento e formazione in Italia).

Art. 36 La progettazione di un corso a distanza per i docenti di italiano dei comitati Dante è in fase avanzata. La realizzazione del corso di formazione online, a fronte di risorse dedicate, è un importante futuro sviluppo del PLIDA e della Società Dante Alighieri perché solo attraverso il rafforzamento e il miglioramento della qualità dei corsi di italiano all'estero la Dante potrà appieno compiere la sua missione di diffusione della lingua e della cultura italiane. Il corso rappresenterà un importante strumento al servizio dei comitati, i quali come sopra accennato richiedono fortemente attività di formazione per i docenti. Per quanto riguarda il tutoraggio del corso inoltre si punta al coinvolgimento diretto anche dei comitati Dante, poiché molti tutor potrebbero essere individuati tra i loro formatori.

TITOLO V – ALTRI PROGETTI

Art. 37 DANTE Musica per i Conservatori. È in fase di studio un progetto per l'attivazione di un corso curricolare di italiano L2 per studenti stranieri iscritti ai Conservatori di musica. Tale corso, da frequentarsi in parallelo agli studi di conservatorio, ha per obiettivo fornire agli studenti una conoscenza dell'italiano, incluso il linguaggio specialistico, che li metta in grado di frequentare gli studi musicali con profitto e con un maggiore grado di consapevolezza culturale. Il progetto prevede le seguenti realizzazioni:

- Progettazione di materiali didattici e individuazione di pratiche didattiche da inserire e illustrare nel curriculum del corso.
- Certificazione di competenza in italiano per la musica B2 (o C1) attraverso sessioni d'esame dedicate della certificazione PLIDA: PLIDAMusica.

- Formazione e aggiornamento dei docenti di italiano L2/LS del corso attraverso un percorso formativo rivolto agli insegnanti che andranno a insegnare italiano nei Conservatori.
- Certificazione degli studenti: attraverso una certificazione linguistica speciale di livello B2, predisposta dal PLIDA, PLIDA Musica.

È prevista l'attivazione di un progetto pilota presso il Conservatorio Statale di Musica Francesco Venezze di Rovigo in collaborazione con il Comitato Dante Alighieri di Rovigo e il suo corpo docente.

Art. 38 Albo formatori PLIDA. Il progetto prevede la formazione di un Albo PLIDA di formatori di docenti esperti, qualificati e preparati dalla struttura organizzativa PLIDA, da utilizzarsi come formatori nei corsi di aggiornamento in presenza per i docenti di italiano L2/LS in Italia e nel mondo. È prevista una formazione intensiva ai formatori a cura della struttura organizzativa PLIDA e del suo Comitato Scientifico. Scopo del progetto è quello di istruire e preparare dei formatori di docenti qualificati distaccati su tutto il territorio della rete Dante con il coinvolgimento diretto dei formatori dei comitati Dante.

Art. 39 Progetto di monitoraggio della formazione dei migranti. È un progetto, già avviato, per il monitoraggio delle attività di formazione in italiano L2 e di educazione civica in ambito migratorio messi in atto dai CPIA ai fini della creazione di un Quadro italiano per l'integrazione linguistica dei cittadini migranti. Assegnato alla CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità) dal Ministero dell'Interno e finanziato dai fondi europei FAMI, il progetto vede la partecipazione della Dante tramite la struttura organizzativa PLIDA, di concerto con l'Università Stranieri di Siena (CILS), l'Università Stranieri di Perugia (CELI) e l'Università di Roma Tre (CERT.IT). Obiettivo generale del Progetto, di concerto con le amministrazioni centrali rappresentate dal Ministero dell'Interno e dal MIUR, è validare l'efficacia dei servizi di formazione linguistica erogati nell'ambito dei Piani regionali cofinanziati dal FAMI, nonché l'applicazione dei dispositivi previsti dalla normativa vigente², anche attraverso la condivisione di esempi di buone prassi.

² Test e sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.M. 4/6/2010 e al DPR 179/2011

ALLEGATO – RAPPORTI CON UNIVERSITÀ E PROGETTI SCIENTIFICI

La Società Dante Alighieri, tramite la struttura organizzativa PLIDA, ha stretto numerose collaborazioni con atenei italiani e stranieri per la realizzazione di ricerche scientifiche e di pubblicazioni. Esse sono il frutto dell'intenso lavoro di ricerca svolto e dalla qualità del lavoro scientifico e culturale del gruppo di lavoro nel campo della linguistica applicata, della sociolinguistica, del dialogo interculturale, del testing e della glottodidattica.

Tale lavoro, oltre che essere prezioso per lo sviluppo di strumenti che il PLIDA mette a disposizione dell'intera rete dei comitati, rappresenta un importante contributo scientifico e quindi culturale che la Dante persegue e per il quale è sempre più conosciuta in Italia e nel mondo. Mai come oggi, infatti, fare cultura significa studiare e ricercare nei vari ambiti disciplinari. L'interesse da parte delle università e degli istituti culturali per le attività scientifiche del PLIDA e la crescente fama internazionale contribuiscono inoltre a veicolare sempre di più la diffusione della lingua e della cultura italiana e a rafforzare la credibilità e l'affidabilità dei comitati e della rete SDA.

Le collaborazioni con Università e Istituzioni d'eccellenza sono state attivate ai fini di condurre studi scientifici nell'ambito della linguistica, della didattica, della pedagogia e dell'intercultura. Ogni ricerca avviata prevede pubblicazioni scientifiche in corso d'opera e altre all'esito della ricerca da realizzarsi in collaborazione tra PLIDA-Dante Alighieri e l'istituzione coinvolta.

RICERCHE IN CORSO

- A. Collaborazione con SIE (School for International Education) dell'Università Ca' Foscari di Venezia (il centro dell'Università Ca' Foscari dedicato all'internazionalizzazione dell'ateneo che accoglie centinaia di studenti stranieri), Prof. Paolo Pellizzari e Prof. Michele Daloiso e suo staff. Il progetto prevede la sperimentazione e la ricerca sulla valutazione di giovani studenti stranieri (età universitaria) in relazione alle loro strategie cognitive, alle loro abitudini di lettura e ai loro profili culturali.
Primo esito della ricerca previsto: 2018.**
- B. Collaborazione con alcuni docenti del programma Marco Polo dell'Università di Pavia (Elena Voltan, Nicoletta Chiapedi, Manuela Visigalli). Si tratta di una ricerca sulle abitudini cognitive degli studenti sinofoni e orientali rivolta allo sviluppo di percorsi didattici e modalità di valutazione dedicate.
Primo esito della ricerca previsto per: 2018**
- C. Collaborazione con la John D. Calandra Institute della CUNY (City University New York), Prof. Anthony J. Tamburri, Prof. Roberto Dolci. Due gli obiettivi: a) Ricerca sulle modalità di aggiornamento linguistico e culturale dei docenti d'italiano in USA con sguardo al multilinguismo; b) Sperimentazione della valutazione linguistica ai fini pedagogici in italiano LS dei bambini della scuola primaria, PLIDA Bambini.
Primo esito della ricerca: a) 2019; b) inizio 2018**
- D. Collaborazione con l'Università di Grenoble, Dipartimento di linguistica applicata, Prof.ssa Cristiana Cervini. Studio per l'individuazione delle correlazioni tra SELF d'italiano (certificazione delle università francesi) e le certificazioni PLIDA.
Primo esito della ricerca: 2019**
- E. Collaborazione con Labcom (Laboratorio di Comunicazione Interculturale) dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Prof. Fabio Caon (direttore del Labcom) e suo staff. Due i progetti in discussione (inizio previsto ad ottobre 2017): a) Progettazione e redazione di sillabo e materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano a migranti analfabeti o scarsamente**

alfabetizzati; b) Costruzione di una mappa interculturale (attraverso il coinvolgimento diretto dei Comitati Dante nel mondo) per favorire lo sviluppo della competenza linguistica e promuovere il dialogo interculturale.

- F. Collaborazione con il Professor James E. Purpura, Teachers College presso la Columbia University di New York e Fulbright Scholar presso l'Università per Stranieri di Siena. Egli è uno dei più importanti studiosi di valutazione linguistica e testing esistenti³. Lavoro di ricerca sulla sperimentazione e validazione degli esami PLIDA.

³ Il 5 giugno 2017 la Sede Centrale di Roma ha ospitato il Prof. J.E. Purpura il quale ha presentato le sue ultime ricerche di teoria e pratica della validazione e nuovi modelli di valutazione.